

AL ROYAL CONTINENTAL La conviviale è stata caratterizzata anche da una conversazione del professor Luigi Nicolais

“Paul Harris” al Rotary Castel dell’Ovo

Due prestigiosi “Paul Harris” e una conversazione del professore Luigi Nicolais su “La ricerca, come motore di sviluppo” hanno caratterizzato la conviviale del Club Rotary Napoli Castel dell’Ovo, presieduto per l’anno 2019-20 dall’avvocato Renato Silvestre. L’incontro si è svolto presso la sede dell’hotel Royal Continental di Napoli. Il presidente ha salutato le autorità ed i tanti soci presenti e ha informato che anche questa conviviale si inserisce tra due dei sei pilastri fondanti del Rotary: “sostenere l’istruzione” e “sviluppare le economie locali”.

La serata è proseguita con i saluti alla dottoressa Laura Giordano, tra l’altro, “Formatrice” del Distretto Rotaryano 2100. Il Past Governor Distrettuale dottor Luciano Lucania ha, quindi, consegnato, per il suo anno di governatorato, i due prestigiosi riconoscimenti che portano il nome del socio fondatore nel 1905 del



Rotary e consistenti in una medaglia. Una è stata conferita al professore di Economia e Gestione delle imprese, nonché direttore del Dipartimento di Economia, Management e Istituzioni presso l’Università Federico II e già Past President del Club, Roberto Vona. L’altra al dottor Pa-

squale di Costanzo, pediatra, anche lui già Past President del Club. La serata è continuata con la dotta conversazione dell’emerito Professore Luigi Nicolais, già ministro della Repubblica Italiana. Nicolais che ha presieduto diversi enti tra cui l’Idis-Città della Scienza, vanta un primato: è

l’italiano più citato nelle riviste scientifiche internazionali. Nel corso della sua trattazione ha esaminato i diversi aspetti che coinvolgono la ricerca, sottolineando le opportunità per i giovani e citando l’importanza dei diversi centri mondiali. Ha informato che, da una recente indagine svolta da un istituto internazionale, è risultato che l’Italia si è posizionata con due realtà, il Cnr e il Dorn, tra i primi 10 centri di ricerca. Si è acceso un nutrito dibattito, che

ha coinvolto molti dei soci presenti, iniziando dal professore Nicola Scarpato, che è stato il promotore dell’evento. Dopo le puntuali risposte del professore Nicolais, il presidente Silvestre ha chiuso la serata con il solito tocco della campana.

STASERA A GIUGLIANO

Le bellezze in gara con We Can Dance



Stefano e Dino Piacenti

Grande successo per la settima tappa del concorso “Ragazza We Can Dance” nella cornice di “Officina ottiche group” in via Alois a Caserta. Ospite l’attore Pasquale Di Nuzzo e il dj Rosario “The Prince” Laudando che con la sua musica che ha accompagnato le partecipanti in passerella. Quindici bellissime ragazze che si sono messe in gioco, mostrando tutto il loro talento in passerella. Alla fine sono state 4 le ragazze prescelte che accederanno di diritto alla finalissima del concorso: al terzo posto si è classificata Flavia Merolla; al secondo posto a pari punteggio Giada Salzano e Giovanna Serrettiello mentre la vincitrice di tappa è risultata Francesca Fucci. Stasera, presso “Officina napoletana” in via San Nullo a Giugliano una nuova tappa. La finalissima del concorso si terrà domenica 13 nella straordinaria location del teatro Merditerraneo alla Mostra d’Oltremare. Contestualmente alla serata finale sarà consegnato il “Premio Napoli We Can... La Napoli che vale”; un riconoscimento agli artisti che con la loro arte portano sempre in auge la città di Napoli. Il premio è realizzato dal grande scultore napoletano Lello Esposito: a riceverlo saranno Sal Da Vinci, Valentina Stella, I Ditelo Voi, Artecina, Andrea Sannino, Gianluigi e Guido Lembo, Marco Maddaloni, Nando Mormone, Gerardo Sacco e Maurizio De Giovanni.

MISI

IL LOCALE DI VIA SAN GIOVANNI MAGGIORE PIGNATELLI IDEATO DA EDUARDO SCARFIGLIERI

Caliz, la fiaschetteria “dinamica”

Nell’intrigo magico del centro storico di Napoli, a via San Giovanni Maggiore Pignatelli, per gli amanti del saper bere (e degustare) c’è una nuova esperienza da provare che prende il nome spagnolescante di “Caliz”. La fiaschetteria, inaugurata a settembre, è nata da un’idea del vulcanico Eduardo Scarfiglieri, imprenditore della ristorazione e dell’intrattenimento di qualità, patron del formidabile “Pulcinella Bistrò”, locale “dirimpettaio” del “Caliz”, una certezza per chi cerca una cucina suggestiva ma rispettosa delle tradizioni.

Con l’intento di trasformare via San Giovanni Maggiore Pignatelli in una via del gusto e dei gusti, Scarfiglieri con “Caliz” ha voluto lanciare un’alternativa enogastronomica, rivolta soprattutto a quella clientela che desidera viaggiare nell’assaggio e “sorvegliare” la notte. Per un luogo così particolare e ambizioso serviva una figura esperta per governare il ban-

cone delle meraviglie e la proprietà ha scelto Eugenio Toledo, enogastronomo di solide conoscenze e sommelier eclettico, che ogni sera propone aperitivi coerenti con i piatti caldi dell’aperitivo e una carta dei vini ricercata e mai “ferma”.

Infatti, uno dei punti di forza del “Caliz” è proprio la strategia “dinamica” messa in campo: una scelta dei vini, con oltre cinquanta etichette fisse e, ogni settimana, nuove proposte da bere con lo scopo di far conoscere cantine fuori dai soliti giri. Per stuzzicare la curiosità e i palati dei clienti c’è da evidenziare il grande lavoro degli abbinamenti, vera prerogativa del locale, con una selezione di prodotti tipici locali (taglieri davvero sorprendenti) e convincenti “sfizi” di pesce che vengono serviti con i vini più adatti in un equilibrio indovinato di sapori che mira a rafforzare la conoscenza del nostro patrimonio enogastronomico.

MDF



“SEX AND NAPLES”

di Mariagrazia Poggiagliolmi

Mai fare l’amore per noia o compiacimento

Ogni cosa vissuta con il partner non deve essere mai scontata! Questo è un consiglio da non sottovalutare che viene dato da acuni psicologi agli uomini e alle donne in modo da far vivere in modo mai abitudinario e superficiale il proprio rapporto. Dal gesto, alla parola, dall’abbraccio al bacio, tutto deve avere sempre un valore. Figuriamoci l’importanza che viene data nel momento più intimo e delicato tra due innamorati. Mai fare l’amore per noia! Mai fare l’amore per compiacimento! Mai fare l’amore per “far passare il tempo”! La fusione tra uomo e donna deve essere sacra, ricercata, bramata, voluta da entrambe le



parti. Bisogna sentire l’elettricità dei sentimenti! Un poeta anonimo parlava finanche

risveglio dopo aver fatto l’amore con la vostra dolce metà? Non prendete sotto gamba

delle dita degli innamorati che devono essere straordinarie calamite di richiamo e cattura... Purtroppo accade spesso che a causa anche della fretta quotidiana, tutte le manifestazioni d’amore finiscano, in alcune coppie, per diventare tristemente uguali, passando in silenzio, perdendo mordente. Avete mai riflettuto sul

le primissime sensazioni che provate una volta che aprite gli occhi. Se non avvertite nessun “ricordo” dell’amplesso vissuto la sera precedente vuol dire che non vi è stato un pieno coinvolgimento di mente e cuore. Se, invece, vi svegliate con una sensazione di benessere o meglio ancora, con un piacevole stato di leggerezza, allora vuol dire che avete goduto davvero appieno il vostro momento d’amore con il partner mettendo in campo i vostri vivi sensi. Abbracciate, baciate, fate l’amore mettendo in moto, sempre, le antenne del vostro “forte sentire”! Buon amore a tutti!

maggiopogg@virgilio.it